

VISITA AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAGLIARI

Il secondo incontro del progetto “Tutti a Iscol@”, si è svolto il giorno 7 aprile 2016, al Museo Archeologico Nazionale di Cagliari.



Appena entrati abbiamo visto oggetti e gioielli dell'età prenuragica, poi le esperte dell'associazione culturale “INSA” hanno spiegato: l'evoluzione della rappresentazione della Dea Madre, simbolo di fertilità e maternità; i diversi usi dell'ossidiana, una pietra vulcanica vetrosa che veniva utilizzata per la fabbricazione di strumenti taglienti come le punte delle frecce; le diverse decorazioni che si incidevano sui vasi. Come esempio, ci hanno mostrato il Tripode, un recipiente a tre piedi che si poneva sul fuoco per scaldare l'acqua. I Tripodi venivano offerti come dono agli dei, agli ospiti o agli atleti vittoriosi.

Ci siamo poi spostati nella parte del museo dell'età nuragica, dove la guida ci ha mostrato i nuraghi e come erano fatte le Tombe dei Giganti, dalla forma di corna del Dio venerato, il Dio Toro.



Nuraghe è un termine con cui viene definita una tipica costruzione a torre, generalmente alta tra i 10 e i 25 metri, realizzata secondo la maggior parte degli studiosi tra l'Età del bronzo e l'Età del ferro. Ci siamo poi recati nella parte in cui erano esposti i "Bronzetti", che rappresentavano guerrieri, capi tribù, abitanti del villaggio, divinità e animali. Tutti questi erano ottenuti con la tecnica della "cera persa".

Infine, abbiamo visto altre statue importanti della Sardegna: i Giganti di Mont'e Prama, fatti tutti in pietra calcarea; essi rappresentavano arcieri, pugilatori e scudieri. Tutte le statue avevano naso e sopracciglia marcati e dei grandi occhi composti da due cerchi concentrici, per esprimere, forse, potenza e magia.

I Giganti sono stati scoperti casualmente nel 1974 da un contadino in località Mont'e Prama, nel Sinis di Cabras.



Dal 1975 al 1979 ci sono state diverse campagne di scavo e i numerosi frammenti rinvenuti sono stati custoditi nel Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, mentre dal 2014, una parte delle statue restaurate sono state trasferite nel Sistema Museale di Mont'e Prama.

E' stato veramente entusiasmante partecipare alla visita al Museo Archeologico Nazionale di Cagliari perché ho avuto modo di conoscere realmente una parte della storia della nostra Regione. Particolarmente interessante è stato sapere come vivevano e si ingegnavano le popolazioni antiche della Sardegna nel costruire con materiali semplici o trovati in natura.

Sofia Bisogno I C

TUTTI AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CAGLIARI

Il giorno 07.04.2016, io e gli altri ragazzi frequentanti il laboratorio di archeologia attivato presso il nostro Istituto, siamo andati al museo archeologico di Cagliari, per vedere le testimonianze della storia prenuragica e nuragica. Al museo abbiamo visto dei Bronzetti, i Giganti di Mont'e Prama e altri reperti storici come: le punte delle lance in ossidiana e le statue della Dea Madre.



Al museo, una guida ci ha spiegato tutta la storia di alcuni monumenti. Il museo è stato un'opportunità fantastica perché ci siamo divertiti, ma è stata un'opportunità per arricchire le nostre conoscenze. Per esempio, ho imparato che i Bronzetti rappresentano scene di vita quotidiana delle popolazioni nuragiche, raffigurando persone delle diverse classi sociali, figure animali, guerrieri, capi tribù, divinità od oggetti di vita quotidiana, come: armi in miniatura, vasi e carri.

Sara Magro I C